



IL KILLER DELLA VITA E LA FABBRICA DELLA MORTE **INESORABILMENTE E SENZA PIETA' RICOLPISCONO**

Oggi ci ha lasciati definitivamente **Luigi Vaccarino all'età di 66 anni per Mesotelioma a Cellule Epitelioidi, Asbestosi pleuro-Polmonare, Ispessimenti Pleurici, placche e noduli Pleurici**, dopo un lungo anno di atroci sofferenze, sue e dei familiari che lo hanno dovuto accudire, sapendo che non avrebbero potuto in nessun caso aiutare a sopravvivere.

Luigi ha lavorato all'interno della Sacelit di San Filippo del Mela per ben **30 anni**, addetto a tutte le produzioni, sia di materiale in amianto-cemento che in P.V.C. effettuando il proprio dovere con la massima serietà e responsabilità, certamente incosciente e disconoscente di essere a contatto con il **Killer della sua vita**.

Per 25 anni sono stato a contatto in azienda con Luigi e dal 1995 fino al 2005 costantemente per ben dieci anni, puntualmente ci recavano, annualmente in Valtellina all'ospedale E. Morelli di Sondalo, per effettuare i controlli sanitari. Il rapporto era intenso come fratelli, ricordo ancora oggi, era gennaio 2010, gli dissi andiamo a Sondalo, mi rispose ormai ci controllano a Messina non ne vale la pena. Ci siamo salutati alla fine di Luglio per la chiusura ferie e a Settembre mi portò la triste notizia, era stato ricoverato in ospedale, si era sentito male, mi consegnò i referti del ricovero, li lessi e capii la gravità. Luigi è stato operato, mi riusciva difficile ogni qualvolta ci vedevamo incoraggiarlo dicendo che sarebbe guarito molto presto e avrebbe superato il tutto.

Lo rividi, per l'ultima volta a Luglio, rannicchiato in quel letto, totalmente dimagrito, imprecai contro **la maledetta fabbrica della morte**, andai via gli dissi che sarei ritornato a trovarlo, purtroppo subito dopo mi sono sentito male. Oggi debbo andare a vederlo è molto difficile ma so che debbo farlo.

Oggi mi sono chiesto se effettivamente i controlli sanitari dell'ASP 5 di Messina per gli ex dipendenti della Sacelit, sulla base delle cognizioni sanitarie di cui ne siamo a conoscenza, bastino o debbono essere intensificati alle patologie riconosciute o in forse, dall'O.M.S., da lunedì rifletteremo su ciò.

Con Luigi i decessi della Fabbrica della morte sono 107 su 223 ex dipendenti della Sacelit di San Filippo del Mela, il 48%. Difficilmente si fermerà, allora ci chiediamo se e in che modo ne sia valsa la pena dedicare la propria vita in quella maledetta fabbrica della morte a contatto delle fibre Killer per morire all'età di 66 anni, dopo atroce sofferenze per lunghi e lunghi anni, con la patologia di Asbestosi e la paura di potere condurre una vita normale.

Il Presidente
Salvatore Nania

Giammoro li 03/09/2011